



Martedì

→ **14.09.2021**

ore 20.30

Sala Teatro - LAC

Orchestra Mozart

Daniele Gatti direttore

Raphael Christ violino

Simone Briatore viola

Club Pentagramma

Se anche lei condivide la stessa passione e il “crescendo” a cui LuganoMusica aspira, la invitiamo cordialmente ad unirsi ai membri del ClubPentagramma: un gruppo di persone che sostengono LuganoMusica nei suoi progetti più ambiziosi.

Alcuni vantaggi per i membri del club:

- precedenza sull'acquisto degli abbonamenti
- sei biglietti gratuiti per invitare gli amici a dei concerti a scelta della stagione
- possibilità di conoscere di persona alcuni artisti partecipando alla cena dei membri, che si terrà annualmente dopo un concerto, in compagnia degli artisti della serata
- un parcheggio gratuito nell'autosilo del LAC la sera del concerto

Diventi anche lei membro del ClubPentagramma sostenendo LuganoMusica.

Per maggiori informazioni e per iscriversi al ClubPentagramma ci contatti via e-mail all'indirizzo **club-pentagramma@luganomusica.ch**, o telefonicamente al numero **+41 (0)58 866 42 89**, saremo lieti di rispondere alle sue domande.

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 34 in do maggiore, K 338

- Allegro vivace
- Andante di molto
- Allegro vivace

Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore, K 364

- Allegro maestoso
- Andante
- Presto

Sinfonia n. 41 in do maggiore, K 551 *Jupiter*

- Allegro vivace
- Andante cantabile
- Minuetto e trio. Allegretto
- Molto Allegro

Il concerto si svolgerà senza intervallo

Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Marco Caselli/Nirmal

Orchestra Mozart

Realtà unica nel panorama italiano, ha preso vita a Bologna nel 2004 da un'idea di Carlo Maria Badini e di Fabio Rovarsi-Monaco. Plasmata intorno al pensiero musicale di Claudio Abbado, suo direttore artistico per dieci anni, ha costruito la propria identità affiancando grandi solisti e prime parti di prestigiose orchestre a giovani talenti provenienti da ogni parte del mondo. L'Orchestra Mozart ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Italia e d'Europa: Musikverein di Vienna, Teatro alla Scala di Milano, Concertgebouw di Amsterdam, Accademia di Santa Cecilia a Roma, Salle Pleyel di Parigi, Palais de Beaux Arts di Bruxelles, Alte Oper di Francoforte, Auditorio Nacional di Madrid, National Concert Hall di Budapest, i teatri San Carlo di Napoli, la Fenice di Venezia, Carlo Felice di Genova, Massimo di Palermo, i festival di Ravenna, Lucerna e Salisburgo. Per Deutsche Grammophon ha inciso anche numerosi album che hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti, e le sue produzioni hanno visto la partecipazione di solisti di fama internazionale. Particolarmente significativa è la collaborazione instaurata con LuganoMusica, dal 2017 e per i tre anni della direzione di Bernard Haitink. L'orchestra può presentarsi in formazioni variabili e affrontare un repertorio vasto e diversificato: dall'orchestra sinfonica, all'orchestra da camera, ad ensemble cameristici più ridotti.



© Anne Dokter

Daniele Gatti

Nato a Milano, si è diplomato in composizione e direzione al conservatorio della sua città. Dalla stagione 19/20 è direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Orchestra Mozart. È inoltre consulente artistico della Mahler Chamber Orchestra e da marzo 2022 sarà il direttore principale del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ruolo già ricoperto alla Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. Ha inoltre rivestito incarichi di prestigio presso enti quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestre National de France, la Royal Opera House di Londra, l'Opernhaus di Zurigo. I Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e l'Orchestra Filarmonica della Scala sono solo alcune delle rinomate istituzioni sinfoniche con cui collabora. Tra le numerose e rilevanti produzioni che ha diretto si ricordano *Falstaff* con la regia di Robert Carsen (a Londra, a Milano e ad Amsterdam); *Parsifal* con la regia di Stefan Herheim, con cui ha inaugurato l'edizione 2008 del Festival di Bayreuth; *Parsifal* con la regia di François Girard alla Metropolitan Opera di New York. Daniele Gatti è stato insignito, quale miglior direttore per il 2015, del Premio "Franco Abbiati" della critica musicale italiana e nel 2016 ha ricevuto l'onorificenza di Chevalier de la Légion d'honneur della Repubblica francese per la sua attività di direttore musicale dell'Orchestre National de France.



© Geoffrey Schied

Raphael Christ

Nato a Berlino nel 1982, ha iniziato a studiare violino all'età di sei anni. I suoi maestri sono stati Abraham Jaffe, Thomas Brandis, Antje Weithaas e Rainer Kussmaul. Come solista si è prodotto in contesti prestigiosi quali, tra i vari, la Filarmonica di Berlino, il Tivoli di Copenaghen, il Rudolfinum di Praga e la sala Gasteig di Monaco, anche accanto a orchestre quali l'Orchestra da Camera di Stoccarda, la Staatskapelle di Berlino, la Filarmonica Ceca e la Filarmonica di Copenaghen, con direttori come Claudio Abbado, Vladimir Jurovskij e Daniel Barenboim. Raphael Christ è stato primo violino della Gustav Mahler Youth Orchestra dal 2003 al 2006, su invito di Claudio Abbado; per volontà dello stesso direttore, dal 2006 è divenuto spalla dei secondi violini della Lucerne Festival Orchestra, della quale dal 2017 è primo violino accanto a Riccardo Chailly. È inoltre stato primo violino ospite della Mahler Chamber Orchestra, dell'Orchestre National de la Radio France di Parigi e della Kurpfalz Chamber Orchestra di Mannheim. Raphael Christ ha partecipato a numerosi festival di musica da camera assieme ad artisti del calibro di Hélène Grimaud, Emmanuel Pahud, Clemens Hagen, Wolfram Christ e Jörg Widmann. È primo violino di spalla dell'Orchestra Mozart dal 2006 e della Sinfonica di Bochum dal 2011. Suona un violino di David Tecchler del 1714.



Simone Briatore

Nato a Torino, ha conseguito i diplomi di violino, viola e composizione nella sua città. Si è perfezionato con Pavel Vernikov, Vadim Brodskij e, successivamente, con Christoph Schiller, Bruno Giuranna, Wolfram Christ e Tabea Zimmermann. Come solista e camerista è stato ospite di istituzioni quali Unione musicale di Torino, Festival Mito, Teatro della Pergola di Firenze, Società del Quartetto di Bergamo, Museo del violino di Cremona, Teatro Bellini di Catania e Società Barattelli de L'Aquila. In ambito cameristico si è esibito assieme a musicisti del calibro di Marta Argerich, Enrico Bronzi, Mario Brunello, Bruno Canino, Giuliano Carmignola, Enrico Dindo, Alexander Lonquich, Ilya Gringolts, Andrea Lucchesini, Enrico Pace, Mariusz Patyra, Ilya Grubert, Massimo Quarta e Pavel Vernikov. Come prima viola, ha suonato con l'Orchestra Filarmonica di Torino e la Filarmonica '900 del Teatro Regio, l'Orchestra da camera di Mantova, l'Orchestra Mozart di Bologna e del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, la Filarmonica del Teatro alla Scala e la Filarmonica di Gran Canaria, la World Orchestra for Peace fondata da Georg Solti e la Camerata Salzburg. Dal 1998 al 2009 ha ricoperto il ruolo di prima viola nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e dal 2009 è prima viola presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma.

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791



Sinfonia n. 34 in do maggiore, K 338

Anno di composizione: 1780

Prima esecuzione: Kärntnertor Theater, Vienna, 3 aprile 1781

Durata: 21'

Sull'opera

Pubblicata postuma nel 1797, la Sinfonia n. 34 in do maggiore è l'ultima delle sinfonie composte da Mozart a Salisburgo, prima del suo trasferimento a Vienna. Terminata nell'estate del 1780, fu eseguita per la prima volta al Kärntnertortheater della capitale, il 3 aprile dell'anno successivo. Il clamoroso successo riscosso dall'opera contribuì alla decisione del compositore di abbandonare la città natale, ritenuta ormai inadatta a lui sia per la mentalità provinciale dei suoi concittadini sia per il subalterno ruolo di musicista che rivestiva alla corte arcivescovile del principe Hieronymus von Colloredo. Fu proprio quest'ultimo a cacciarlo – un mese dopo la prima viennese – perché offeso dai lunghi congedi che Mozart continuava a prendersi per girare l'Europa.

Nell'anno 1780



nasce a Meßkirch, in Germania, il compositore, musicista e direttore d'orchestra tedesco Conradin Kreutzer. Autore di circa cinquanta opere teatrali, di musica da camera, musica da chiesa e Lied, fu noto al grande pubblico soprattutto per le composizioni corali, in buona parte basate sulle popolarissime liriche di Ludwig Uhland. A celebrare con un discorso commemorativo il 175° anniversario dalla sua nascita fu il filosofo Martin Heidegger



all'età di 63 anni muore a Vienna l'imperatrice Maria Teresa d'Austria, già consorte dell'imperatore Francesco I. Il suo governo personale è ricordato come un periodo ricco di riforme economiche e sociali, nonché di grande sviluppo culturale in tutto l'impero, in virtù di quel dispotismo illuminato (teorizzato in età illuminista da Voltaire) che fu recepito anche dal figlio Giuseppe II



in un momento di forte crisi personale, il pittore francese Jacques-Louis David dipinge il noto quadro *San Rocco intercede presso la Vergine per gli appestati*, commissionatogli per commemorare le vittime dell'epidemia di peste che colpì Marsiglia nel 1720. L'opera produsse una forte impressione e ne rimase particolarmente colpito l'enciclopedista e critico d'arte Denis Diderot

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore, K 364

Anno di composizione: 1779

Prima esecuzione: sconosciuta

Durata: 32'

Sull'opera

La Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore è considerata il massimo risultato raggiunto da Mozart nella composizione per più strumenti solisti e orchestra. Il musicista scrisse quest'opera a Salisburgo nell'estate del 1779, pochi mesi dopo il lungo viaggio che lo aveva portato a Mannheim e a Parigi, fondamentale per la sua crescita artistica. Nonostante il titolo di "Sinfonia", la si può considerare un vero e proprio concerto doppio, in cui violino e viola sono impegnati in un dialogo teso e articolato. Destinata all'illustre orchestra di Mannheim, da poco trasferitasi a Monaco al seguito del duca Karl Theodor, l'opera riflette – nella complessità delle dinamiche sinfoniche – la crescente perizia tecnica delle orchestre europee dell'epoca.

Nell'anno 1779



nasce a Lignières, nel Canton Nauchâtel, la scrittrice Isabelle de Gélieu. Dopo aver studiato tedesco in un collegio a Basilea, si trasferì a Colombier, dove fece amicizia con Isabelle de Charrière, con cui tradusse la favola satirica *Nature and Art* di Elizabeth Inchbald. De Charrière la incoraggiò inoltre a scrivere il suo più importante romanzo: *Louise et Albert* (1803)



Beethoven inizia a comporre la sua prima sinfonia, per poi terminarla l'anno successivo e presentarla il 2 aprile 1800 al Burgtheater di Vienna. Si tratta di un'opera ancora non completamente matura, divisa tra riferimenti al passato (soprattutto ad Haydn) e lampi di quello che sarebbe poi diventato il personalissimo stile sinfonico beethoveniano



sul fiume Severn – nello Shropshire, in Inghilterra – viene inaugurato l'Iron Bridge. Lungo 30 metri per un peso complessivo di 378 tonnellate, si trattò del primo ponte metallico nella storia delle costruzioni. Venne concepito sia per rendere efficienti i collegamenti stradali (vitali per le nascenti attività industriali) sia per dare una dimostrazione delle potenzialità della produzione siderurgica

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Sinfonia n. 41 in do maggiore, KV 551 *Jupiter*

Anno di composizione: 1788

Prima esecuzione: sconosciuta

Durata: 30'

Sull'opera

L'estate del 1788 fu per Mozart creativamente davvero intensa: mentre già era impegnato nella composizione dei trii per pianoforte in mi maggiore e do maggiore, del Concerto per pianoforte e orchestra n. 16 e di una sonatina per violino, si dedicò a un ciclo di tre sinfonie completate in rapida successione: ultimò la Sinfonia n. 39 il 26 giugno, la n. 40 il 25 luglio e infine la n. 41 – anche nota come *Jupiter* – il 10 agosto. Il titolo di quella che, a tutti gli effetti, è l'ultima sinfonia di Mozart non fu scelto dall'autore, ma verosimilmente dall'impresario Johann Peter Salomon che desiderava evidenziarne la grandiosità. Purtroppo, non è dato sapere se l'opera sia mai stata eseguita prima della morte del compositore.

Nell'anno 1788



nasce Arthur Schopenhauer, uno dei maggiori filosofi del XIX secolo. Con il suo pensiero – caratterizzato da profondo pessimismo – rielaborò la filosofia platonica e quella illuminista, integrandole con le dottrine orientali. Ebbe considerevole influsso sui filosofi successivi e sull'intera cultura europea



Luigi XVI di Francia convoca dopo due secoli gli Stati Generali – l'assemblea dei tre ceti sociali: clero, aristocrazia e popolazione urbana/rurale – allo scopo di raggiungere un accordo idoneo a risolvere la grave crisi politica, economica, sociale e finanziaria che affliggeva da anni la Francia. Lungi dal trovare una soluzione, quest'assemblea costituì anzi un prologo alla Rivoluzione francese



si spegne ad Amburgo Carl Philipp Emanuel Bach, quinto figlio del grande Johann Sebastian. Nato a Weimar nel 1714 deve il suo secondo nome al padrino – anch'egli celebre compositore – Georg Philipp Telemann. Seguì le orme paterne, seppe affermarsi a Berlino e Amburgo scrivendo notevoli opere soprattutto nel genere del concerto, della sinfonia e della musica da camera, con una poetica pienamente classica

Nonostante Haydn avesse ormai fissato l'architettura della sinfonia classica in quattro tempi (Allegro, Adagio, Minuetto e Allegro), per la Sinfonia n. 34 Mozart scelse di rifarsi ai principi della concezione musicale italiana, in voga all'epoca a Salisburgo, proponendo un'opera in tre tempi. Secondo il musicologo Alfred Einstein, una volta giunto a Vienna, il musicista avrebbe composto il Minuetto in do maggiore K 409 con l'apposito intento di inserirlo in questa sinfonia. Si tratta, tuttavia, di un'ipotesi poco accreditata, dal momento che il Minuetto – a differenza della Sinfonia n. 34 – richiederebbe due flauti nell'organico.

Il rapporto tra Hieronymus von Colloredo e Mozart non fu mai troppo disteso: il principe arcivescovo certo riconosceva le straordinarie doti del musicista, ma era irritato dalle sue prolungate assenze, nonché dal poco interesse che mostrava per i lavori a lui assegnati. Mozart, da parte sua, si lamentava per lo stipendio troppo basso, per l'autoritarismo e il cattivo carattere dell'arcivescovo (che nelle lettere al padre soprannominava "Gran Mufti"), e per la sua poca prodigalità nell'ambito artistico in generale: in una politica di riduzione della spesa, Hieronymus von Colloredo tagliò infatti quelle destinate alla musica, chiudendo perfino il teatro della città. Quando nel maggio del 1781, in seguito a un litigio furioso, Mozart diede le sue dimissioni per iscritto, pare che il principe arcivescovo abbia risposto: «Può andarsene, non ho bisogno di lui!». Il camerlengo, conte Karl Joseph Felix Arco, avrebbe perfino rifilato al compositore un calcio nel sedere, come lamenta lo stesso Mozart in una lettera al padre.

La partitura della viola solista della Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore è stata scritta da Mozart nella tonalità di re maggiore, con l'indicazione di accordarla "mezzo tono più in alto": questo curioso accorgimento era finalizzato a far risultare il suono della viola più brillante per mezzo di una maggiore tensione delle corde, permettendole inoltre di utilizzare più corde vuote rispetto al violino, la cui sonorità sarebbe stata di conseguenza più velata. Mozart era evidentemente preoccupato che il violino non sovrastasse la viola, consentendo ai due strumenti di dialogare in totale parità.

In una lettera datata 26 gennaio 1878, Richard Strauss scrive all'amico e compositore Ludwig Thuille a proposito della Sinfonia *Jupiter*: «È l'opera più bella che io abbia mai ascoltato, credevo di essere in paradiso quando quei suoni hanno raggiunto le mie orecchie. *Musica, omnium artium pulcherrima, vivat!* [Lunga vita alla musica, la più bella di tutte le arti!]».

In *Manhattan*, uno dei suoi film più famosi e celebrati, il regista Woody Allen fa riferimento al secondo movimento della Sinfonia *Jupiter* citandola nel suo elenco di cose per cui vale la pena vivere, accanto – tra gli altri – a Frank Sinatra e all'*Educazione sentimentale* di Gustave Flaubert.



Marco Borradori

Marco Borradori era diventato Presidente della Fondazione Lugano Festival (poi LuganoMusica) lo stesso anno in cui sono arrivato a Lugano, il 2013. Già durante il nostro primo incontro, aveva dimostrato grande passione e interesse verso la nostra istituzione, verso quello che rappresentava per la città e per la sua vita culturale.

In seguito ho potuto conoscere e apprezzare l'autentico coinvolgimento con cui seguiva i concerti di LuganoMusica: una partecipazione ricca di attenzione e curiosità verso i meccanismi – non sempre semplici e immediati – del mondo musicale.

Questa sua attenzione si riversava poi – con una presenza fattiva – nelle discussioni svolte all'interno del Consiglio di Fondazione di LuganoMusica, dove ascoltava l'opinione di ciascuno prima di indicare la linea da seguire.

Numerose sono state le conversazioni – durante l'intervallo dei concerti – che vertevano su questo o su quel brano in programma, di cui Marco voleva conoscere presupposti storici e dettagli estetici. Oppure si parlava dell'artista della serata, spesso soffermandoci sugli elementi che effettivamente decretavano la qualità di un interprete. Incontrandolo per le vie di Lugano – anche se preso da mille altri pensieri – sapeva sempre quale era il prossimo concerto da ascoltare e, quando non poteva essere presente, se ne scusava rammaricato.

Per sempre conserveremo il ricordo di un uomo affabile e caloroso,

Etienne Reymond e l'amministrazione di LuganoMusica

Organico Orchestra Mozart

Violini primi

Raphael Christ**
Francesco Senese°
Giacomo Tesini
Gabrielle Shek
Federica Vignoni
Verena Maria Fitz
Émilie Belaud
Jehye Lee
Emma Parmigiani
So-Young Kim

Violini secondi

Manuel Kastl*
Michal Duris
Paolo Lambardi
Nicola Bignami
Gian Maria Lodigiani
Massimiliano Canneto
Anselmo Simini
Clarice Curradi

Viole

Simone Briatore*
Behrang Rassekhi°
Luigi Mazzucato
Javier Lopez Calvo
Margherita Fanton
Ewelina Bielarczyk
Laura Rayén Escanilla
Rivera

Violoncelli

Gabriele Geminiani*
Walter Vestidello
Martin Leo Schmidt
Andrea Landi
Antonio Amadei

Contrabbassi

Davide Vittone*
Daniele Carnio
Giorgio Galvan

Flauti

Mattia Petrilli*

Oboi

Nora Cismondi*
Ángel Luis Sánchez Moreno

Fagotti

Francesco Bossone*
Giorgio Bellò

Corni

Andrea Albori*
Giuseppe Russo

Trombe

Alfonso González Barquín*
Jakob Gollien

Timpani

Robert Kendall*

**Violino di spalla / *Prima parte / °Prima parte nella Sinfonia concertante di Mozart

Bibliografia



Piero Melograni
WAM. La vita e il tempo di Wolfgang Amadeus Mozart
Editori Laterza, 2016



Tutte le lettere di Mozart. L'epistolario completo della famiglia Mozart 1755-1791
A cura di Marco Murara
Zecchini Editore, 2011



Helmut Failoni e Francesco Merini
L'orchestra. Claudio Abbado e i musicisti della Mozart
Cineteca di Bologna, 2014

Appuntamenti imperdibili, assicurati il tuo posto!

Lunedì
→ **11.10.21**
ore 20.30



Krystian Zimerman
pianoforte

Il programma verrà comunicato
successivamente su
www.luganomusica.ch

© Mark Alban

Le avanguardie del Novecento

LuganoMusica Ensemble

Andrea Oliva flauto, **Paolo Beltramini** clarinetto,
Corrado Giuffredi clarinetto, **Serena Basandella** tromba,
Leonardo Bartelloni pianoforte,
Gabriele Carcano pianoforte, **Robert Kowalski** violino,
Danilo Rossi viola, **Asier Polo** violoncello,
Quartetto Energie Nove, **Brent Michael Smith** recitante

Mercoledì
→ **03.11.21**
ore 20.30

**Arnold Schönberg / Krzysztof Penderecki /
Karol Szymanowski / Béla Bartók**

Venerdì
→ **05.11.21**
ore 20.30

**Thomas Adès / Karlheinz Stockhausen /
Luciano Berio / Frank Martin**

Lugano**Musica** ringrazia

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

I prossimi appuntamenti



→ **Martedì 21.09.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Filarmonica della Scala

Riccardo Chailly direttore

Emmanuel Tjeknavorian violino

Sibelius · Schumann

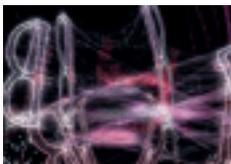


→ **Lunedì 11.10.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Krystian Zimerman pianoforte

Il programma verrà comunicato successivamente
su www.luganomusica.ch



→ **Martedì 19.10.2021**

ore 19.00 Teatrostudio

Early night modern

Alfa-Beth for ensemble, live electronics and visuals



→ **Martedì 19.10.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Alexandra Dovgan pianoforte

Beethoven · Schumann · Chopin



→ **Venerdì 29.10.2021**

ore 18.30 Conservatorio della Svizzera italiana

Electro Acoustic Room

Old school



→ **Mercoledì 03.11 e venerdì 05.11.2021**

ore 20.30 Teatrostudio

LuganoMusica Ensemble

Le avanguardie del Novecento

03.11: Schönberg · Penderecki · Szymanowski · Bartók

05.11: Adès · Stockhausen · Berio · Martin



Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su www.luganomusica.ch/it/newsletter
per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle
interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.